

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Carlo Diodati

Vicepresidente: Paolo Zambon

Segretario: Carlo Bonisoli

Consiglieri: Liliana Chilli, Renato Donati, Giuseppe Rulfo

Attività ordinaria

La **commissione** nel terzo anno ed ultimo del mandato triennale, ha registrato nella seconda metà dell'anno, due eventi; il primo che ha cambiato la composizione numerica della Commissione, ritornando a 6 componenti, le dimissioni di un proprio componente Renato Donati che è ha assunto l'incarico di Presidente dell'OTTO EMR. Il secondo in contemporanea le dimissioni da Direttore della Scuola Centrale per l'Escursionismo "SCE" Leucio Rossi, tale incarico è stato assunto a seguito della deliberazione della Scuola da Gianluigi Sironi, già vice Direttore della medesima. È stato fatto il 10° Congresso Nazionale degli Accompagnatori a Reggio Emilia il 9-10 marzo 2013, che ha registrato una buona presenza; durante il quale si sono svolte le elezioni per le proposte come candidati nella nuova CCE per il triennio 2014-2016. Costante presenza agli incontri del Gruppo Lavori Sentieri e Cartografia con la presenza del CC incaricato alla definizione della nuova struttura operativa in ambito del sodalizio, non più dipendente da CCE, anche se si presume che ne faranno parte sino al primo semestre del 2014, in attesa di deliberazioni da parte del CC e CDC. La Commissione ha aderito e operato concretamente alla nuova struttura di coordinamento degli OTCO, poiché le attività di UNICAI sono state sospese, svolgendo un ruolo importante nel focalizzare i nuovi obiettivi che questa struttura ha individuato e condiviso, tra i quali l'importante e significativo obiettivo di aver prodotto/realizzato il manuale degli OTCO "Montagna da vivere - montagna da conoscere - per la frequentarla con rispetto e consapevolezza", manuale presentato e prodotto verso la fine del 2013.

Struttura organizzativa

La CCE è composta da 6 Accompagnatori titolati, si avvale della Scuola Centrale di Escursionismo (SCE) composta da 7 ANE, istituita nel 2008, che segue le 7 SRE. Dal 2010 a oggi si sono costituite 7 Scuole Regionali (SRE) "LPV-LOM-AA-VFG-TOS-ABR-CAM", dirette da AE di 2° livello e da 50 membri come componenti effettivi con circa 150 docenti le quali interagiscono con 60 Scuole Sezionali (SSE) dirette da titolati di 2° o 1° livello con 150 componenti e da più di 100 docenti. Gli Organi Tecnici Territoriali Operativi sono 14, composti mediamente da 7 componenti. I Gruppi di Lavoro che dipendono dalla Commissione sono 5, divisi in 3 tecnici come Sentieri, Cartografia, Trenotrekking e 2 specialistici, Cicloescursionismo e Seniores, tutti i Gruppi sono diretti da un Coordinatore che fa parte dei 6 componenti e un referente per CCE.

Titolati

AE 1° Livello 1058, di cui specializzati in EEA 580, EAI 345, AE-C 51. AE 2° Livello (ANE) sono 56.

Organizzano e accompagnano oltre 5500 escursioni Sezionali (1114 AE x 5 escursioni medie annue) muovendo circa 110.000 soci, nelle difficoltà E-EE-EAA. Il settore Ciclo con i suoi ASE-C e i 51 titolati di 1° livello specializzati in AE-C, contribuisce ad organizzare mediamente 250 escursioni muovendo circa 5000 soci. Il settore Seniores, promuove circa 1700 escursioni all'anno muovendo circa 42.500 soci.

Sezionali

I qualificati Sezionali sono 1.015 divisi in ASE (Accompagnatore Sezionale Escursionismo), ASE-C (Accompagnatore Sezionale

Escursionismo Cicloescursionismo), ASE-S (Accompagnatore Sezionale Escursionismo Seniores).

Corsi Sezionali: organizzati dalle Sezioni e diretti da titolati, divisi in BASE: 45 corsi con 900 partecipanti - AVANZATO: 50 corsi con 950 partecipanti.

Attività formativa e di aggiornamento

Programmata e realizzata dagli OTTO, tramite le SRE ove operative, e da SCE:

- 7 Corsi per Sezionali, qualificando 209 ASE
- 5 Corsi per AE di 1° livello, titolando 121 soci
- 14 Corsi di aggiornamento per AE 1° livello (tutoraggio ASE) coinvolgendo più di 1000 persone

Il tutto coinvolgendo più di 1.310 soci come corsisti con la presenza di oltre 190 titolati, come formatori, impegnati per la loro preparazione e lo svolgimento, impegnando globalmente 110 giornate.

Attività editoriale

Nella seconda metà dell'anno sono stati terminati i lunghi ed impegnativi lavori di preparazione dei testi da parte della SCE e dalla CCE per rieditare il Quaderno di Escursionismo n° 2 "Corsi Sezionali", completamente rivisto ed aggiornato. Significativa è stata la collaborazione con tutti gli OTCO per editare il nuovo Manuale "Montagna da vivere montagna da conoscere".

Scuola Centrale Escursionismo (SCE)

Nella seconda metà dell'anno abbiamo dovuto prendere atto delle dimissioni da Direttore di Leucio Rossi, che conseguentemente ha portato la Scuola a deliberare una nuova configurazione con l'assunzione dell'incarico di Direttore da parte di Gianluigi Sironi, precedentemente aveva l'incarico di Vice, incarico oggi assunto da Giuseppe Lavedini. La Scuola Centrale è costantemente impegnata nelle analisi dei regolamenti delle SRE e SSE, interagendo con la CCE con il fine di rilasciare benestare ai singoli regolamenti che devono rispondere a quelli tipo.

Forte impegno di tempo e persone è stato dato dedicato a produrre una bozza definitiva per la riedizione del QE 2 "Corsi sezionali" completamente rivisto e ampliato con nuovi corsi, tale lavoro ha permesso alla CCE di approvarlo e divulgarlo a tutti gli OTTO verso metà ottobre, con l'intento di fornire a tutte le Sezioni uno strumento per poter realizzare in particolare i corsi in ambiente invernale, visto l'avvicinarsi della stagione nella quale si possono mettere in atto questi corsi.

Entro fine anno sarà disponibile anche su supporto cartaceo, oltre che essere scaricabile dal sito di CCE "www.cce.cai.it". Costante impegno è nel fornire alla CCE parere tecnico sulla rispondenza dei piani didattici ai programmi dei Corsi che gli OTTO attuano, per AE 1° Livello, ai moduli di specializzazione in EEA-EAI - AE-C ai relativi Corsi di aggiornamento obbligatori che annualmente tematicamente vengono emanati.

Nel 2013 è stato scelto il "tutoraggio" per i corsi ASE. Costante è l'interazione con le Scuole Regionali di Escursionismo "SRE" e le Scuole Sezionali Escursionismo "SSE", in sintonia con gli OTTO, per mantenere costante l'uniformità didattica. Altro impegno non indifferente è stato nella stesura di nuovi capitoli o revisione degli esistenti atti ad entrare nel nuovo Manuale pensato e condiviso nel coordinamento OTCO "Montagna da vivere montagna da conoscere".

15ª Settimana Nazionale di Escursionismo

La 15ª SNE, inserita come conclusione del progetto "Cammina CAI 150" si è svolta in Sardegna dal 12 al 20 ottobre con base per i significativi eventi correlati a Nuoro, come il Convegno Regionale "Turismo montano sostenibile RES" Rete escursionistica della Sardegna; il 15° Meeting Nazionale dei Sentieri, sessione teorica con tema: Materiali, tecniche e sicurezza nella manutenzione dei sentieri - Rete escursionistica Italiana e Marchio di Qualità delle reti escursionistiche a cui è seguita la sessione pratica su dimostrazioni delle tecniche manutentive su di un sentiero e problematiche connesse. Importanti e significativi sono stati questi due momenti, sia per la partecipazione sia per il coinvolgimento territoriale con temi molto sentiti dal GR ma anche dalle varie autorità regionali intervenute. Le tre Sezioni coinvolte, Nuoro, Sassari, Cagliari, nello svolgere il nutrito programma delle 18 escursioni programmate che hanno permesso di conoscere lo splendore di questa terra.

Partecipazione a congressi/convegni OTTO e gruppi di lavoro
Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo ha partecipato ai Congressi e Convegni sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica.

Progetti e attività dei gruppi lavoro

I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

Gruppo Lavoro Cicloescursionismo

Coordinatore: Marco Lavazzo

Il gruppo è stato fortemente impegnato da marzo a inizio ottobre, nella realizzazione del sotto progetto denominato "Alle sorgenti del CAI in punta di pedali", inserito nel progetto escursionistico nazionale "Cammina CAI 150", conclusosi con il 6° Raduno Nazionale CAI di Cicloescursionismo e il 1° Raduno Nazionale CAI di Cicloescursionismo per Alpinismo Giovanile, tenutosi nelle vicinanze di Torino (Chivasso) e ai piedi del Monviso. Significativa è stata presenza alle oltre 180 escursioni, al programma speciale per ragazzi, alle serate di divulgazione del ciclo escursionismo, ai raduni interregionali, al progetto VEN.TO 8 tappe da Venezia a Torino. Significativo e importante è stato il lavoro svolto con SCE per l'inserimento dei corsi monotematici di Cicloescursionismo, con un occhio di riguardo ai giovani, frutto della collaborazione tra CCE-CNAG, facenti parte del nuovo Quaderno Escursionismo n. 2.

Gruppo Lavoro Sentieri

Coordinatore: Sandro Scandari

Il gruppo è stato fortemente impegnato nel corso dell'anno ad analizzare e approfondire le direttive impartite dal CC, facendo il punto della situazione sui collaboratori regionali per la REI, alle problematiche riguardanti le leggi regionali per la sentieristica, alla fattibilità del progetto Marchio di Qualità delle reti sentieristiche, progetto fortemente caldeggiato dal GR Sardegna e a seguito della mozione presentata e condivisa nella ARD LOM di Mantova, condivisa da tutti i GR, che è stata presentata ai vertici del CAI. In sostanza tanti lavori maggiormente focalizzati e sviluppati, finalizzati a far deliberare dal CAI Centrale una struttura centrale trasversale, non più dipendente direttamente da CCE.

Elaborando un concreto operare nel sodalizio, rispondente alle sempre maggiori necessità con figurative e normative della sentieristica sia al nostro interno, sia a livello regionale. Periodico incontro di aggiornamento/formazione con i Referenti Regionali della Rete Escursionistica Italiana REI 5, tenutosi a Nuoro il 12 ottobre 2013, in concomitanza del 15° Meeting Nazionale dei Sentieri.

Organizzazione della 13ª Giornata Nazionale dei Sentieri, organizzata in occasione dei 150 anni del sodalizio in collaborazione con Feder Parchi nei giorni 24-26 maggio 2013. Il CAI e Feder Parchi in cammino nei Parchi per il 150° del CAI nella 13ª Giornata Nazionale dei Sentieri del CAI.

Positiva e molto partecipata l'iniziativa che sarà riproposta, la collaborazione anche per il 2014.

Gruppo Lavoro Cartografia

Coordinatore: Enrico Sala

Il gruppo non ha svolto incontri fisici, ma interagito con i suoi componenti solo tramite sistemi telematici, portando a realizzazione il secondo step del progetto "REINWEB". Anche per questo gruppo valgono tutte le iniziative e lavori in corso con l'obiettivo della formazione unica con i sentieri in unica struttura nazionale visti gli ineludibili obiettivi comuni che legano cartografia e sentieri.

Gruppo Lavori Seniores

Coordinatore: Rinaldo Marcandalli

Aggiornato l'Annuario SES 2014, che sarà pubblicato sul sito ad inizio 2014, che presenterà l'Organizzazione Centrale Territoriale e Sezionale SES e Rete indirizzi dei vari Referenti, con tutte le informazioni del QSES che sono soggette ad aggiornamento annuale. Collaborazione e presenza è stata garantita ai 5 Raduni regionali e interregionali 2013: LOM-VFG-AA, LAZIO-ABRUZZI-UMBRIA - TOSCANA - SICILIA. Aver realizzato presso il Palamonti CAI Bergamo il 16 novembre una giornata di studio "La responsabilità nell'Accompagnamento Seniores". Giornata inizialmente nata per rivolgersi solo ai seniores ma poi divulgata anche al settore dell'escursionismo tradizionale e all'alpinismo giovanile, rivolta alle regioni del Centro Nord. Significativa la presenza di tutti i settori. Elaborazione dei dati/indagine raccolti, contatti interattivi sono presentati sul sito: www.cce.cai.it (la responsabilità nell'accompagnamento). Questa iniziativa che ha riscosso un notevole interesse trasversale nel sodalizio, ha fatto pensare al GL Seniores, ma anche a CCE di ripetere la giornata nell'area CMI ed esattamente presso la sede CAI di Roma in marzo, pensando poi di poter organizzare la medesima giornata a livello nazionale, in una struttura che sia in grado di ospitare un maggior numero di soci CAI, dando maggior spazio agli interessi trasversali recepiti.

Trenoescursionismo

Coordinatrice: Liliana Chille

Sempre in collaborazione con le Sezioni del Club Alpino Italiano si è dato vita all'ormai tradizionale programma di escursioni con utilizzo del treno. Le proposte escursionistiche hanno visto una buona partecipazione. Tutta la programmazione delle escursioni è inserita mensilmente sulla Rivista on line "Lo Scarpone".

CAI 150 anni per i festeggiamenti del nostro sodalizio

Grande la soddisfazione per essere riusciti a realizzare l'impegnativo progetto nazionale dell'escursionismo denominato "Cammina CAI 150" inserito negli innumerevoli altri progetti e manifestazioni realizzate in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni del nostro sodalizio. Il merito di averlo realizzato va ad alcuni componenti della Commissione, ma soprattutto alla impareggiabile collaborazione dei collaboratori per la Via Francigena, la Via Salaria, la Via Micaelica, ma anche a tutte le regioni CAI che hanno realizzato le varie tappe a una infinità di Sezioni che hanno aderito all'iniziativa con vero spirito volontaristico che contraddistingue il CAI. Ampio risalto al progetto è stato dato sulle nostre riviste con presentazioni degli appuntamenti mensilmente "Montagne 360" ma anche su "Lo Scarpone" on line tramite il mini sito appositamente approntato, che ha pubblicato l'intero progetto, ma che poi nello svolgersi il programma puntualmente sono state presentate le relazioni giornalieri delle varie tappe corredate da foto e quindi anche a tutta la struttura organizzativa di Cervelli in azione, vanno i nostri ringraziamenti. Le oltre 360 giornate che hanno visto una infinità di soci in cammino o in MTB partecipare alle escursioni alle manifestazioni approntate in diversi punti ai punti di incontro alla festa di incontro di tutti i cammini del 28 settembre tenutasi a Roma presso la Sezione locale. Otto lunghi mesi da marzo a ottobre, durante i quali si è avviato il cammino con i cicloescursionisti, che si è chiuso definitivamente in Sardegna il 20 ottobre. Dati sulle presenze, relazioni e quant'altro utile a dare risalto saranno forniti ed entreranno nella pubblicazione che il sodalizio a in mente di pubblicare. Una continuità per l'escursionismo che lascia questa Commissione alla nuova con un grande e sostanzioso "testimone". Un forte e sentito augurio di buon lavoro a tutti i componenti della nuova CCE, SCE e Settori non più oramai definibili come Gruppi di Lavoro.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Walter Brambilla

Vicepresidente: Lucio Le Donne

Segretario: Angelo Margheritta

Componenti: Emiliano Girotti, Arturo Marchetti, Antonio Santeusanio,
Barbara Serrani

Direttore SCAG: Gian Carlo Berchi

La struttura organizzativa è costituita da 1 commissione centrale, 11 commissioni territoriali 113 commissioni sezionali; l'attività formativa è curata da 1 scuola centrale, 8 scuole interregionali e 27 scuole sezionali o intersezionali; con un incremento rispetto all'anno precedente di 5 unità a conferma dello sforzo organizzativo verso la didattica nel territorio.

Sono in corso anche contatti con Regioni ad oggi prive di OTTO per impostare un'organizzazione di Alpinismo Giovanile anche in queste regioni.

Sul territorio sono operativi 105 Accompagnatori nazionali, 585 Accompagnatori di 1° livello e 826 Accompagnatori sezionali.

Nel 2013 si sono intrecciati eventi nazionali e internazionali di grande rilievo, sono stati portati a termine progetti di notevole spessore organizzativo e di grande impatto sull'immagine stessa dell'AG e del CAI; il tutto senza mai dimenticare il collegamento con gli altri organi tecnici e con le realtà territoriali. Proviamo a riepilogare velocemente.

Eventi di rilievo internazionale

In occasione dei festeggiamenti dei 150 anni del nostro sodalizio, la CCAG-SCAG collaborando con gli OTCO Medica, Scientifico e TAM, si è fatta promotore e realizzatore della spedizione sul monte Ararat a 5137 metri di quota in Anatolia, nella parte più orientale della Turchia. Nella definizione del progetto, la scelta di questa meta implica un richiamo ad una cultura di pace e tolleranza.

In questo progetto i giovani hanno rappresentato l'obiettivo primario della collaborazione tra commissioni nazionali che hanno tra le proprie missioni l'educazione e la cultura della montagna.

Il gruppo che ha affrontato la spedizione era composto da 12 ragazzi, accompagnati da 10 titolari di Alpinismo Giovanile del CAI. Ne hanno fatto parte integrante 2 Operatori della Commissione Centrale TAM ed un medico della Commissione Centrale Medica. Il Comitato Scientifico Centrale ha collaborato alla preparazione della spedizione di quest'anno relativamente agli aspetti scientifici e nel 2014 svolgerà attività di ricerca specifica sempre in ambito del progetto.

Il progetto è stato strutturato in tre fasi successive con l'obiettivo di proporre un alpinismo che metta in primo piano i valori educativi, umani e culturali, includendo la componente tecnica alpinistica finalizzata alla sicurezza nella progressione in montagna.

Le attività previste sono distribuite nell'arco di tre anni:

- Fase 1 - da giugno 2012 fino a giugno 2013 la preparazione del gruppo attraverso incontri storico-culturali e uscite di preparazione, a questa fase hanno contribuito tutte le commissioni coinvolte
- Fase 2 - luglio 2013, spedizione alpinistica del gruppo AG con i rappresentanti di CCTAM e CMC
- Fase 3 - da settembre 2013 fino a fine anno, eventi di incontro dei partecipanti con le Sezioni CAI e soprattutto i gruppi AG sul territorio nazionale attraverso momenti divulgativi per illustrare l'esperienza e restituirne il significato educativo
- Fase 4 - anno 2014, ricerca scientifica curata da membri del CSC in collaborazione con Università italiane

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla preparazione del gruppo per la spedizione con allenamenti che preparino i componenti dal punto di vista fisico, tecnico e culturale.

Molta cura è stata dedicata al cosiddetto team building cioè all'affiatamento e alla conoscenza reciproca.

La prima fase si è svolta nelle Alpi Vicentine, nel gruppo del Monte Rosa e nel gruppo dell'Ortles-Cevedale.

Un'importante sessione didattica si è tenuta a Bormio nei locali della Banca Popolare di Sondrio con l'intervento di eminenti docenti e ricercatori universitari.

La seconda fase si è coronata con il raggiungimento della cima la mattina del 23 luglio.

La terza fase, "la restituzione", si svolge con una serie di incontri nelle diverse sezioni CAI dove, attraverso la viva voce dei protagonisti viene raccontata l'esperienza, illustrando lo spirito con cui questa è stata organizzata, preparata, gestita e soprattutto vissuta. Il nostro OTCO con la collaborazione della rappresentante in ambito UIAA YC ha organizzato una settimana in rifugio in Valmalenco dal 14 al 20 luglio al Rifugio Gerli-Porro. Ha visto la partecipazione di 14 ragazzi italiani, e 7 ragazzi catalani con i loro due Accompagnatori. Ottima la riuscita di questo evento, inserito nel GYS (Global Youth Summit) delle manifestazioni UIAA per l'Alpinismo Giovanile dell'anno 2013.

Sempre in ambito Internazionale si è organizzato e proposto alla UIAA YC la settimana internazionale per l'anno 2014 che si svolgerà alla scoperta dei vulcani del Mediterraneo.

Eventi nazionali per gli Accompagnatori

Evento principale è stato il congresso nazionale degli Accompagnatori di AG, si è tenuto a Firenze con un focus su l'Alpinismo Giovanile, del domani con la ricerca delle modalità e strategie più opportune per rilanciare lo spirito del CAI nel mondo giovanile e affrontare le difficoltà sociali e motivazionali di questi tempi.

Una particolare attenzione tesa alla ricerca dell'uniformità operativa sul territorio ha indotto l'OTCO a organizzare due incontri con i presidenti degli OTTO, uno ad inizio anno ed uno a metà anno.

Sempre per lo scambio di esperienze formative si è organizzato un incontro tra tutte le scuole territoriali e con il gruppo dei qualificati INV-AG.

L'OTCO ha inoltre organizzato una tre giorni nazionale per gli accompagnatori con la salita alla vetta del Gran Paradiso e della cima Tresenda.

Eventi nazionali per i ragazzi

L'iniziativa nazionale dei ragazzi di quest'anno è stata la tre giorni al rif. Crete Seche in Valle d'Aosta che li avrebbe portati a salire la vetta del Mont Gelè. La collaborazione con la sezione di Verona, abbiamo pubblicizzato sia il CAI che l'AG alla manifestazione nazionale rivolta ai giovani "Job e Orienta" che si è svolta a Verona. I gruppi di Alpinismo giovanile hanno anche partecipato alle iniziative della CNSAS "Sicuri con la neve" e "Sicuri su sentiero e ferrata".

Attività della Scuola Centrale di AG

La Scuola Centrale La Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, su mandato della CCAG, ha svolto quest'anno un lavoro di grande impegno e intensità. Per consentire un adeguato supporto alla

"formazione permanente", di cui la scuola e la CCAG sono garanti, si sono tenuti quest'anno tre corsi di aggiornamento dedicati agli Accompagnatori Nazionali di AG.

Un primo aggiornamento, dopo uno studio specifico della SCAG svolto in collaborazione con strutture CAI e guide alpine, ha permesso di riprendere ed approfondire la tecnica della progressione in conserva su terreno misto con accompagnati minorenni.

Un secondo aggiornamento, ha avuto come tema la lettura del paesaggio attraverso la fotografia naturalistica, con l'obiettivo di



Giovani in escursione guidata.

(Foto: P. Zambon)

trasferire queste competenze ai ragazzi.

Il terzo aggiornamento ci ha visti ospiti della CRI di Vicenza per acquisire le competenze necessarie a conseguire la qualifica di esecutore di BLS-D.

Dal punto di vista meramente quantitativo, le attività di formazione e aggiornamento svolte dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile sono esprimibili in: 21 Docenze SCAG, 14 Docenti specialisti esterni che hanno collaborato, 133 Allievi partecipanti, 245 Giornate impegnate dai docenti nell'erogazione e preparazione degli eventi, 202 Giornate impegnate dagli Accompagnatori che hanno partecipato.

Corsi per insegnanti (MIUR)

Coscienti delle potenzialità che il rapporto con la Scuola esprime per l'AG ed in linea con gli accordi che il CAI ha stipulato con il MIUR, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che si sono attivati sul territorio.

Nel 2013 abbiamo organizzato il corso "Una scuola con i fiocchi; la neve: elemento di gioco e conoscenza" con la partecipazione di 41 insegnanti e progettato un secondo corso che si svolgerà a febbraio 2014.

Attività ordinaria

Durante l'anno si sono svolte 6 riunioni di Commissione più svariate riunioni informali via Skype; la Commissione ha trattato nel corso del 2013 le seguenti principali tematiche: aggiornamento dei regolamenti delle strutture centrali e delle scuole sezionali, revisione dei piani formativi per il trattamento degli argomenti della Base Culturale Comune.

Una particolare attenzione è stata posta nel rendere più capillari le comunicazioni verso i titolari e gli accompagnatori sezionali sia per mezzo del "notiziario" che il massiccio invio di Newletters, convinti che solo uno scambio frequente di informazioni ed un costante ascolto possa essere un valido strumento di crescita comune.

Costante è anche la presenza di ogni componente referente di area in CCAG nelle varie riunioni delle Commissioni Territoriali, questo ci consente un continuo contatto di queste con la struttura centrale.

Da sottolineare inoltre la partecipazione al Coordinamento OTCO che ha prodotto notevoli risultati come il manuale "Montagna da vivere Montagna da conoscere" e soprattutto un rinnovato clima di collaborazione trasversale tra Organi Tecnici.

Attività sul territorio

Da un sondaggio svolto presso le Sezioni CAI italiane (dati forniti da 380 Sezioni) si sono ottenuti i seguenti dati:

Attività sezionale o intersezionale	
Totale giovani coinvolti	11.466
Giornate in ambiente	3.685
Corsi di Alpinismo giovanile	102
Durata media dei corsi (mesi)	8,7
Attività per la scuola	
Sezioni che svolgono attività con le scuole	216
Studenti coinvolti	40.638
Insegnanti coinvolti	2.702
Giornate in ambiente con le scuole	1.181

Registriamo quindi un incremento dei giovani coinvolti nei corsi e attività di AG rispetto al 2012 indice di "buona salute" dell'AG.

Questo terzo anno del nostro mandato, ha visto la CCAG attivamente impegnata sia sul territorio al fianco degli Organi Territoriali che impegnata sui tavoli istituzionali che nei rapporti con gli altri OTCO nella ricerca continua di collaborazioni e sinergie.

I risultati ottenuti sono stati possibili solo grazie all'aiuto di tutti, dei commissari, dei collaboratori esterni e poi, a cascata sul territorio, il ringraziamento si estende a tutti gli OTTO, alle scuole, ai gruppi sezionali e ai titolari di ogni grado.

Commissione Centrale Pubblicazioni

Presidente: Giovanni Di Vecchia

Vicepresidente: Teddy Soppelsa

Segretario: Marco Cavalleri

Componenti: Mario Busana, Mirco Gasparetto, Luciano Gilardi, Christian Roccati

Il 2013 è stato un anno significativo per il Club Alpino Italiano ricorrendo il 150° della sua fondazione. Non si poteva non tenerne conto in tema di pubblicazioni: alcune di esse, infatti, sono state edite appositamente per richiamare l'evento. In occasione dell'Assemblea dei Delegati, svoltasi a Torino il 25-26 maggio 2013, si è avuta la pubblicazione del volume "Il libro - CAI 150" (1863-2013) che, seppure curato dal Museo Nazionale della Montagna, può essere senz'altro considerato un'edizione della Sede Centrale. L'11 dicembre 2013 si è avuta, con un'apposita conferenza stampa, la presentazione del volume "Montagna da vivere. Montagna da conoscere" (per frequentarla con rispetto e consapevolezza) che, pur appartenendo alla collana "I manuali", ha rappresentato a tutti gli effetti un'edizione speciale per il 150° anniversario del Sodalizio, tant'è che in esso è stato riportato il relativo logo celebrativo. Il volume in questione risulta particolarmente significativo in quanto è un esaustivo elaborato di ben 28 capitoli per complessive 959 pagine curato da tutti gli Organi Tecnici Centrali del Club Alpino Italiano, che hanno sviluppato materie di loro specifica competenza, nonché da alcuni membri degli Organi Direttivi Centrali. Le varie tematiche trattate possono essere ricondotte ai particolari aspetti etici, alla cultura ed alla scienza che ineriscono il mondo della montagna, elementi cui si dovrebbe attenere colui che la frequenta. Il volume, infatti, fornisce *"indispensabili nozioni per affrontare con ragionevole sicurezza un terreno che, per sua natura, presenta difficoltà ed insidie..."*. Come si può quindi rilevare il "valore aggiunto" di tale pubblicazione è dato dal fatto che vi è stato il concorso in "sinergia" da parte di tutti gli organi tecnici; anche la Commissione Centrale Pubblicazioni ha dato il suo contributo con la rilettura e l'omogeneità lessicale dei testi dei vari capitoli curata personalmente dal suo Presidente. Si è così venuto a concretizzare quanto auspicato dalla Commissione, in una relazione presentata in occasione di una riunione tenutasi il 22 settembre 2012, secondo cui *"...per raggiungere un miglior grado di operatività sia indispensabile lavorare in sinergia con le altre realtà componenti della Struttura Centrale e tra le stesse... dopotutto lavorare in sinergia vuol dire trovare, di concerto, soluzioni che siano le più idonee..."*. Sin da allora, infatti, era ben evidente che i vari Organi Tecnici Centrali fossero, per così dire, un ottimo "contenitore" di soggetti che avrebbero potuto esprimere validamente tutta la loro esperienza e professionalità attraverso anche una comune pubblicazione come di fatto ora accaduto. Relativamente poi alla specifica e diretta attività svolta dalla Commissione Centrale Pubblicazioni nel corso del 2013, si rammenta che la stessa si è riunita il 19 gennaio a Bologna, il 9 marzo a Milano, il 4 maggio a Trento ed il 9 novembre a Milano al fine di portare avanti alcuni progetti editoriali. Primo fra tutti lo studio relativo ad una "collana alpinistica", sentita l'esigenza di una pubblicazione al riguardo che riaffermasse i particolari principi da sempre espressi dal Sodalizio come l'aspetto etico e culturale, nonché il rispetto della natura e del territorio alpino, la biodiversità: tutti elementi questi fondanti, fondamentali ed imprescindibili delle finalità del Club Alpino Italiano.

La "collana" in questione potrebbe essere composta al massimo da n. 8/10 volumi tali da interessare alcune macro-aree delle

Alpi e degli Appennini. Ogni volume dovrà tenere conto di alcuni essenziali elementi; tra l'altro le caratteristiche tecniche degli itinerari non potranno prescindere da quei criteri compatibili con la filosofia del CAI (tipo di chiodatura, antropizzazione ambientale, etc.). In particolare le "vie" normali/classiche proposte dovranno rispecchiare un'etica di "apertura rigorosa" che non abbia subito nel tempo modifiche tali da snaturare l'originario spirito di chi, a suo tempo, le ha aperte. Tale studio potrà trovare una sua concretezza attraverso l'individuazione, nel corso del 2014, di un Curatore/coordinatore editoriale scientifico che dovrà procedere d'intesa con la Commissione Centrale Pubblicazioni e la Direzione del Sodalizio. Altro progetto, che troverà verosimilmente la sua realizzazione nel 2014, è la pubblicazione di un volume che può essere definito "istituzionale": in esso sono riportate schede biografiche di tutti coloro ai quali il Club Alpino Italiano ha riconosciuto il titolo di "Socio onorario" o ai quali è stata assegnata la "Medaglia d'oro". Il volume ricomprenderà anche schede relative a spedizioni extra-europee significative cui è stato concesso il premio "Paolo Consiglio", su segnalazione del Club Alpino Accademico Italiano. Il volume è stato concepito in modo tale che possa essere, di volta in volta, aggiornato con l'inserimento di altre schede.

La Commissione Centrale Pubblicazioni ha inoltre iniziato lo studio relativo ad una pubblicazione sulla "Grande guerra" in quanto è prossima la ricorrenza del centenario dell'inizio del conflitto cui parteciparono molti soci e giovani suocini: un volume che vuole essere ricordo ed omaggio a quanti di loro si sacrificarono in combattimento. Non si potrà, ovviamente, prescindere da quella che è stata all'epoca la posizione del Sodalizio, legata strettamente a quella della Nazione negli aspetti più variegati in un comune "percorso" ideale. Saranno riproposti, tra l'altro, documenti e scritti apparsi su organi di stampa ufficiali del CAI, richiamando la memoria dei luoghi ed altrettanto sarà occasione per rivisitare i luoghi della memoria.

Un ulteriore progetto editoriale in corso di studio, condiviso dalla Commissione Centrale Pubblicazioni, riguarda l'ascesa al Monte Ararat compiuta nel 2013 in occasione del 150° di fondazione del Sodalizio. Il volume, curato in sinergia dalla Commissione Centrale e dalla Scuola Centrale di Alpinismo giovanile, vedrà in particolare protagonisti i giovani che vi hanno partecipato, maturando una significativa esperienza che sarà rammentata attraverso i loro diari ed i loro scritti. La pubblicazione sarà edita nel corso del 2014.

Da ultimo si segnalano i volumi editi nel corso del 2013, oltre a quelli già in precedenza richiamati:

Manuali:

"I materiali per l'alpinismo e le relative norme",
"Arrampicata - tecniche e sicurezza" (vol.3),
"Scialpinismo" (ristampa).

Itinerari naturalistici e geografici:

"Altopiano dei Sette Comuni in mountain bike"

Altri volumi:

"Agenda 2014" (su ambiente alpino),
"Cime delle Alpi Apuane" (ristampa anastatica edizione 1876)

I volumi sui "Sentieri Frassati" e su "Gabriele Bocalatte" (quest'ultimo della collana "I Grandi alpinisti"), nonostante la pubblicazione fosse prevista per il 2013, saranno editi nel 2014.

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Lucia Foppoli

Nel 2012 sono stata chiamata a rappresentare il CAI in UIAA, dopo Piergiorgio Oliveti, ora nel Board, e così voglio innanzitutto ringraziare per l'opportunità offertami di allargare i miei orizzonti e imparare cose nuove, e portare le istanze del CAI in questo caleidoscopio di culture, mentalità e approcci alla montagna, di cui sono forse il segno il recente (re)ingresso del DAV (Deutscher Alpenverein) e dal VAVOe (Verband Alpiner Vereine Oesterreichs), due associazioni con più di 1.600.000 Soci, accanto al neonato Bangladesh Alpin Club, che di soci ne ha "solo" 33. Blasonati e più che centenari Club che convivono realtà minuscole ma entusiaste, forse non sempre capaci di "arrampicare" da sé e che perciò chiedono di partecipare e apprendere da chi ha un lungo percorso dietro di sé. Anche per questo il Management Committee ha creato un gruppo di lavoro, di cui ho fatto parte, con l'incarico di raccogliere le necessità delle piccole organizzazioni o di quelle meno ricche e studiare come farvi fronte. Ne è sortito un pacchetto di idee portate in Assemblea, che le ha fatte proprie, che coinvolge le associazioni più forti e preparate, invitate ad affiancare quelle che lo richiedono con tutoraggi o gemellaggi che dir si voglia. V'è da dire che già le Commissioni affrontano questi argomenti, come per esempio la Commissione alpinismo, che con il Training Standard Panel esamina le metodologie di formazione degli istruttori volontari delle associazioni e interviene, dove richiesto, con corsi di formazione. Inutile dire che anche per i volontari del CAI, che grazie alle sue eccellenze gode di grandissimo prestigio in UIAA, potrebbe essere un momento di sicuro arricchimento personale.

Attività istituzionale

Il mio esordio nel Management Committee è stato "in casa", a Orvieto, in primavera, ospiti del Club Alpino Italiano, che grazie a Oliveti e alla Sezione di Terni ha meravigliosamente organizzato l'incontro, cui ha partecipato anche il Presidente Generale Martini. La riunione che precede l'Assemblea Generale, è stata invece a Pontresina, ospite il Club Alpino Svizzero, che pure festeggiava i 150 anni. Molti gli argomenti trattati; le relazioni del primo anno di presidenza Vrijlandt, dei conti, ormai in sicurezza, dell'ice-cimbing, attività amata dai giovani che, inutile negarlo, fa la parte del leone in questo momento (anche se il Presidente ha rassicurato sul fatto che non è il "main goal"), per la ricca sponsorizzazione al circuito di competizioni e poiché è obiettivo dello Strategic Plan ottenerne il riconoscimento come sport olimpico entro il 2022. Per questo UIAA sarà presente alle Olimpiadi invernali di Sochi con 80 atleti a scopo dimostrativo. Abbiamo anche sentito i resoconti delle Unioni continentali, asiatica e sud americana, e quello di Oliveti sullo stato di avanzamento dei lavori per l'analoga unione europea; si è parlato di comunicazione e sue criticità, di "marketing", ritenendo il Board prioritario realizzare progetti per il mercato, come il Mountain Protection Label, analogo al Safety Label, marchio di qualità per i materiali da utilizzare per un turismo eco-compatibile. I Presidenti di Commissione hanno presentato i loro progetti, di cui si può leggere più approfonditamente nelle relazioni che seguono. Ne cito alcuni: il Mountain Protection Award for Stewardship, per progetti di tutela della montagna, il manuale "Memento", il documento sull'alpinismo tradizionale "Policy on the Preservation of Natural Rock for Adventure Climbing", oggetto di dibattito nel mondo anglosassone, e l'impressionante presentazione del dr Hillebrandt sulle droghie usate

dagli alpinisti per aumentare le loro performance, su cui la posizione di UIAA è ovviamente di netto rifiuto. Il gruppo di lavoro incaricato di rivedere le quote associative per le piccole federazioni in difficoltà, e proporre strategie per attrarre nuovi membri, ha presentato i risultati a Pontresina, e come già detto predisposto una mozione per l'assemblea, che l'ha poi approvata.

Non sono mancate notizie sugli avvicendamenti nell'ufficio di Bema, e nuove nomine nelle Commissioni e nel M.C. dove sono stati eletti per il Nord America, Peter Muir (Canada), per l'Africa Petronella Grobler (Sudafrica) e per l'Oceania Stuart Anthony Gray (Nuova Zelanda), mentre Renee Hopster e l'italiano Giancarlo Del Zotto sono stati eletti alla Corte. Si è discusso anche di sovraffollamento all'Everest, e Ang Tsering ha informato che si terrà una riunione sulla questione tra autorità nepalesi e cinesi, e del documento Aruga sui "nuovi ottomila", argomenti di cui si sentirà ancora parlare in futuro.



UIAA-Unione Internazionale Associazioni di Alpinismo
Rapporto di: Pier Giorgio Olivetti, Membro dell'Executive Board

UIAA, per una controcultura della montagna

Due anni fa titolai il rapporto sulle attività UIAA 2011, "Ripartenza in salita", e forse non mi sbagliavo... l'epoca sta svoltando con una velocità tale che "chi si ferma è perduto", o almeno così credono gli alfieri del modernismo a tutti i costi, anche nel settore alpinistico. E se il CAI vuole mantenere autorevolmente una posizione baricentrica dal punto di vista etico e programmatico, all'interno della massima assise delle federazioni alpinistiche mondiali, se la deve ormai conquistare giorno per giorno, con impegno, uomini e donne, progetti, fatti concreti e proposte complesse. Non possiamo solo affermare teoricamente principi e valori, ad esempio privilegiare il volontariato sul professionismo, contrastare il tecnicismo fine a se stesso oppure la supremazia della "montagna sport", agonistica e competitiva e per ciò stesso giovane, sul "nostro" approccio più olistico e intergenerazionale al monte. Non è più, qui ed ora, una battaglia degli ultimi



contro il "moderno", del tradizionale contro l'avanzato. Nient'affatto: è molto di più. È uno scontro politico ideale per tenere - tutti assieme nell'UIAA - la barra dritta sui principi fondanti dello stare assieme "per e in" montagna, senza scorciatoie e facili speculazioni. E non da ultimo: ormai anche in Europa si richiede sempre più alle associazioni di montanismo di farsi carico del modello di sviluppo socio economico delle valli, alpine, pirenaiche, carpatiche, balcaniche... È troppo per noi? È troppo per il mondo degli alpinisti impegnati in attività di leisure dire la nostra sul tipo di attività economiche in montagna per mantenere la presenza in quota e scongiurare il deserto sociale e la rinaturalizzazione forzata di territori antropizzati da secoli? Il dibattito è aperto, dentro e fuori dall'UIAA.

Contesto

L'anno 2013 è stato un anno di grande lavoro per il nuovo Board che si è messo per la prima volta alla prova dei fatti. Cinque i fattori principali in cui abbiamo lavorato tutti assieme dal 1 gennaio:

- la gestione in positivo del bilancio
- la ridefinizione di ruoli e figure dello staff negli uffici centrali di Berna
- l'attività con il Comitato Olimpico in previsione di Sochi 2014
- le attività di Iceclimbing, collegate alle attività di sponsoring
- la politica di marketing: nuovo portale web e attività di fund raising

In particolare nel 2013 abbiamo assistito a una lunga ed estenuante ridefinizione dello staff con un incarico ad un nuovo Responsabile dell'Ufficio dal primo di Marzo, dimissionario dopo un mese, la risoluzione dell'incarico da Coordinatore di Gurdeepak Ahuja dal 1° di Settembre e la ricerca di un nuovo Direttore con la conseguente selezione per il nuovo incarico a

Florian Jeanrichard dal 1° Novembre scorso che ha rimesso il suo mandato il 31/01/2014. Ciò ha determinato indubbiamente una marcata turbolenza tecnico-amministrativa per l'Associazione, perdita di tempo e di energie, ridotta efficacia operativa. Ad ogni buon conto e nonostante tutto, dall'inizio 2014 possiamo dire che in UIAA finalmente si cerca di lavorare con un altro spirito e con più efficacia e serietà di sistema, a favore di tutti gli associati, grandi e piccoli. Da rimarcare in positivo che all'Assemblea generale di Pontresina (CH) il 5 Ottobre 2013 i club alpini tedesco e austriaco, il DAV e l'OEAV, sono rientrati in UIAA dopo la loro uscita dall'Unione avvenuta nel 2009, perché a loro detta "UIAA - allora - non offriva valori ai Soci e aveva aderito allo IOC, il Comitato Olimpico". Riguardo al Bilancio, grazie soprattutto ad una drastica revisione delle spese di viaggio e ad un nuovo contratto con un main sponsor ("North Face") per le attività di Ice Climbing e diffusione ai giovani di questa attività, il Bilancio è in ordine.

Attività istituzionali

Nel 2013 si sono svolti due Management Committee e un'Assemblea, più quattro EB-executive board. In qualità di membro dell'EB ho mi sono riunito il 25-26 Gennaio a Rabenstein/Corvara (BZ), sotto il Passo del Rombo, a Orvieto (TR) 2-4

Maggio (MC + EB alla presenza del PG, Martini), il 5-6 Luglio a Berna e 2-6 Ottobre a Pontresina (EB+MC+Assemblea Generale alla presenza del PG, Martini e del DG, Maggiore).

Per quanto riguarda il nostro Sodalizio, da rimarcare in particolare sotto l'aspetto organizzativo il successo del **meeting di Orvieto** che ha visto la collaborazione della Sezione del CAI di Terni, della Sottosezione di Orvieto, con il supporto del GR Regionale dell'Umbria e della Sede Centrale CAI.

Riguardo alle attività, oltre a quelle ordinarie delle commissioni, su cui potrà relazionare Lucia Foppoli, Delegato CAI nel Management Committee, importante è il lancio nel 2013 del **Mountain Protection Awards**, vedi <http://www.mountainprotection.theuiaa.org>, un importante strumento che dovrebbe essere meglio diffuso e conosciuto anche nel CAI e nel nostro paese per la protezione dell'ambiente. Occorre qui ricordare che al di là degli organi istituzionali, Executive Board e Management Committee, l'UIAA svolge concretamente le proprie attività principalmente attraverso il lavoro delle sue commissioni, che applicano i programmi prefissati, creano standard di qualità nei più diversi settori, da quelli tecnici e dei materiali all'educazione, per conto della comunità alpinistica. Altro settore di grande impegno nel 2013 è stato quello della **comunicazione**: da gennaio 2014 è in linea il nuovo web portal dell'UIAA che va a sostituire il sito vecchio di otto anni. Il nuovo Progetto di sito si deve al nostro consultant digital e media editor, Phinjo Gombu. È poi importante proseguire in una strategia specifica di branding UIAA verso l'esterno, che favorirà anche lo sponsoring e le attività di bilancio. Nel Board, il responsabile di questo settore è lo svizzero Thomas Kaer (CH). Non da ultimo segnalo che procede il **Progetto "Aruga"**, una proposta di tre alpinisti CAI, Roberto Mantovani, Luciano Ratto e Roberto Aruga, che hanno studiato un nuovo metodo per scoprire e calcolare il numero delle cime di 8.000 metri. Il metodo si basa su un nuovo rilievo topografico satellitare. Secondo gli esperti italiani ci sarebbero almeno altri otto 8000 da aggiungere alle 14 cime classiche principali. La Commissione Alpinismo/Mountain Commission UIAA (Presidente Pierre Humblet, B) ha dato un riscontro positivo di interesse dopo un primo feed back da parte di ambienti scientifici terzi. Al riguardo il rappresentante della Federazione alpinistica Nepalese, Ang Tshering Sherpa, MPC/UIAA, ha approvato l'istanza e l'ha presentata alle Federazioni Pakistana e Cinese. Ora per poter varare il progetto si attende un'ultima supervisione da parte della British Geographical Society, come richiesto dal Presidente UIAA, Frits Vrijlandt.

Mountain of Europe: il 2013 è stato l'anno fondamentale per l'avanzamento del Progetto "Mountain of Europe" - EUMF - European Mountain Forum: dopo un incontro con il Coordinatore José Basto in Portogallo a Marzo 2013, ho partecipato all'incontro fondativo organizzato dal CAI Centrale e dalla Sezione XXX

Ottobre di Trieste, il 31 Agosto, cui hanno partecipato sette Federazioni europee. Da un apposito gruppo di lavoro (Giorgio Godina, Riccarda De Eccher, Piero Mozzi, Marco Onida, Paola Migliorini, Pier Giorgio Oliveti) con il patrocinio del CAI Centrale e il supporto di Regione Friuli Venezia Giulia, è nata la proposta di istituire un **Organismo alpinistico europeo**, con ipotesi di base a Bruxelles, che vedrà ufficialmente la luce nel corso del 2014.

Questa è la squadra dei componenti CAI nell'UIAA 2012-2016:
 Pier Giorgio Oliveti, Executive Board
 Lucia Germana Foppoli, Management Committee
 Lucia Germana Foppoli, Access and Conservation Commission
 Renato Moro, Expedition Commission
 Dolores De Felice, Youth Commission
 Corrado Angelini e Giancelso Agazzi, Medical Commission
 Enrico Donegani, Anti Doping Commission
 Christian Casarotto, Mountain Protection Commission
 Claudio Melchiorri, Mountain Commission (ha sostituito Mattia Sella)
 Vittorio Bedogni, Safety Commission
 Amio avviso sarebbe importante ed urgente integrare con un nostro rappresentante CAI nell'Ice Climbing Commission ed un altro ancora nel Gruppo Affari Legali ed Etici della Mountain Commission.
 (ulteriori informazioni su www.theuiaa.org).

UIAA Office

Monbijoustrasse 61 Postfach
 CH-3000 Bern 23 - Switzerland
 Tel. +41 (0)31/370 1828
 Fax +41 (0)31/370 1838
 e-mail: office@uiaa.ch - www.theuiaa.org

COMMISSIONE MOUNTAIN PROTECTION

Rappresentante CAI: Christian Casarotto

La Commissione L'UIAA MP Commission mira a preservare e valorizzare gli elementi naturali e le risorse culturali che caratterizzano i contesti montani nelle diverse regioni.

Concentra la propria attività nella promozione di comportamenti positivi e conservazionistici e di progetti educativi. Inoltre, ha lo scopo di sostenere e promuovere attività che portano ad un miglioramento delle pratiche di turismo in montagna, contribuendo



Giovani esemplari di stambecchi.

(Foto: A. Giorgetta)

al mantenimento del paesaggio montano, per il godimento di alpinisti e per tutta l'umanità.

Membri effettivi della Commissione per l'anno 2013: Linda USA AAC, Adler Carolina New Zealand NZAC, Bagirov Hussein Azerbaijan FAIREX, Casarotto Christian Italy CAI, Rodney New Zealand NZAC, Gogic Dragoslav Serbia PSS, Ryan Diarmaid Spain EMF, Sherpa Zimba Zangbu Nepal NMA, Soin Mandip Singh India IMF, Spijker Joop Netherlands NKBV.

Il 15 giugno a Berna la Commissione si è riunita discutendo delle proprie attività qui di seguito riassunte.

Environmental perspective. Un lavoro importante per l'UIAA è quello di educare i suoi membri e il pubblico su come proteggere l'ambiente montano cercando di includere la componente di protezione della montagna in tutte le attività.

Mountain Protection Award. L'UIAA sta sviluppando progetti per riconoscere le migliori pratiche per proteggere le risorse naturali e culturali delle regioni di montagna: CAMAT promuove la cultura regionale attraverso l'istruzione e il turismo in Pakistan, *Trekking Agenzia* incoraggia alpinisti e abitanti del luogo per mantenere pulito l'Everest, *ALPEN TAXI* fornisce soluzioni di trasporto sostenibili, *Envirotrek* in Europa, *LaPaz on Foot* fornisce soluzioni di gestione dei rifiuti per le imprese turistiche. Sono stati anche promossi "l'Arrampicata pulita" e un Progetto di ecoturismo in Etiopia.

Cambiamento climatico. L'UIAA vorrebbe contribuire alla comprensione pubblica delle questioni legate al cambiamento climatico e incoraggiare un comportamento responsabile.

La MP Commission collabora con IUCN (International Union for Conservation of Nature - World Commission on Protected Areas Mountains Biome Group and the Tourism and Protected Areas Specialist Group); UNEP (United Nations Economic Programme); UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization); WTO (World Tourism Organization); ICIMOD (International Centre for Integrated Mountain Development); TMI (The Mountain Institute); MRI (Mountain Research Institute); HCI (Himalayan Climate Initiative); NPS (US National Park Service).

COMMISSIONE ACCESSO E SPEDIZIONI U.I.A.A.

Rappresentante CAI: Lucia Foppoli

La Commissione Accesso e Spedizioni, si è riunita nel mese di giugno a Stoccolma su invito della Federazione locale. Era l'ultima riunione presieduta dalla Presidente Clare Bond, che in ottobre ha lasciato la Commissione ed è stata sostituita alla carica dallo spagnolo, Juan Jesus Ibanez Martin. Durante l'anno sono stati integrati i componenti della Commissione, anche per l'assorbimento del gruppo di lavoro sulle spedizioni (ed è per questo che la commissione ha cambiato nuovamente denominazione), per cui a Stoccolma si è potuto contare su una maggior partecipazione rispetto al recente passato, dato che durante la presidenza Bond, spiace dirlo, essa era assai scarsa.

Erano quindi presenti, oltre a Bond e Jibanez, la sottoscritta, che ora ricopre il ruolo di esperta di nomina CAI, Jonas Paulsson che ci ospitava, Emin Garabaghli dall'Azerbaijan, Milos Jodlowski dalla Polonia e il Vice Presidente di UIAA, l'ungherese Peter Farkas, nostro link con il Board. Jibanez, quale candidato unico al ruolo di Presidente, ha esposto il suo programma e Paulsson ha assunto il ruolo di segretario, mente Jodlowski quello di amministratore del web. Ovviamente si è parlato di come inserire nella Commissione il gruppo di lavoro sulle spedizioni perché la discussione sull'impatto delle grandi spedizioni commerciali è di grande attualità e va affrontato con attenzione e competenza da UIAA. Si è parlato ancora del progetto WIKI e su come risolvere i problemi tecnici sinora incontrati nell'accesso al web e sul database dell'accesso e si è stabilito di ricercare le associazioni che si dedicano ai problemi dell'accesso in Europa; Jonas Paulsson ha illustrato quali tipi di problematiche di accesso affrontano le Federazioni scandinave, ed il loro modo di farvi fronte. In novembre per ragioni di contenimento delle spese, la riunione si è tenuta via Skype, ed è servita ad aggiornare lo stato dei progetti di wiki e database, che sono entrambi complessi ed ambiziosi e necessitano

di grandi cure, mentre la scarsità di "braccia" su cui contare ne ha sino ad oggi pregiudicato lo sviluppo e il completamento. Si auspica che i nuovi componenti riescano a far superare l'empasse degli ultimi anni, anche perché il nuovo argomento spedizioni e sovraffollamento dei campi base e delle cime, in particolare dell'Everest, affidato al Management Committee, è complesso e delicato, e va affrontato con il supporto di molti.

COMMISSIONE U.I.A.A. SAFETY Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

Quanto riportato di seguito è il contributo della CSMT del CAI alla Commissione Sicurezza dell'UIAA per il 2013; esso è parte integrante delle attività svolte dal Centro Studi durante l'anno.

Approccio energetico alla resistenza delle corde (prova tenuta su spigolo) (Stesura di un addendum alla norma UIAA-101 sulle corde)
L'attività ha avuto nel 2013 un avanzamento più mirato a perseguire obiettivi di ricerca interna piuttosto che a fornire ulteriori elementi a supporto dell'accettazione formale della norma da noi proposta che ormai sembra sostanzialmente approvata da parte della Commissione. In questo senso si sono svolte nuove campagne di prova sulle corde per valutare l'influenza dell'umidità sull'energia assorbita dalla corda a rottura e verificare dati provenienti dalla letteratura riferiti a situazioni a bassa umidità. Se i risultati saranno congruenti, si potrà dare un nuovo contributo alla sicurezza delle corde. Purtroppo ancora una volta in ambito UIAA abbiamo perso un anno a causa dell'inattività dei laboratori di qualifica (quelli che poi dovranno operativamente applicare la norma), riguardo all'adeguamento dell'apparecchio Dodero (sia per la parte hardware che software) per il tipo di approccio proposto. Questo non ha ancora permesso l'armonizzazione, mediante "round robin tests", dei risultati dei laboratori stessi, rimandando l'entrata in vigore della norma stessa.

Nel 2013 il laboratorio TUV di Stoccarda si è ritirato dal working group dicendo di non avere momentaneamente risorse da dedicare all'argomento ed è stato sostituito dall'APAVE francese; formalmente permane l'interesse di Beal.

Durante l'anno abbiamo processato alcuni risultati provenienti da Beal ottenendo però valori differenti dai loro per motivi ancora da individuare; la scarsa collaborazione rende difficile e lungo il confronto. Nel meeting annuale di Chamonix abbiamo stigmatizzato questo ritardo nell'avanzamento dei lavori nella speranza di una ripresa più decisa delle attività.

Abbiamo ulteriormente contribuito al superamento delle difficoltà scrivendo (in linguaggio "scilab") un codice per il calcolo delle energie assorbite dalla corda a partire dai risultati sperimentali e l'abbiamo distribuito ai membri del working group. Il CAI ha dato e continuerà a dare tutto il supporto necessario per il completamento di questa fase sperando in una rapida entrata in vigore della norma.

Attività di stesura di una norma sulla costruzione e manutenzione di vie ferrate

Quest'argomento è, per la verità, trattato più a livello CEN, nell'ottica poi di trasporlo a livello UIAA. Attualmente esiste una proposta di norma, inizialmente di matrice tedesca poi modificatasi nel tempo, che presenta aspetti che riteniamo piuttosto discutibili e sicuramente migliorabili.

Poiché molto lavoro è stato fatto in modo più che meritevole da parte della SAT, si sta cercando di convogliare questi risultati in una rivisitazione sostanziale della bozza di norma, anche allo scopo di armonizzare quanto operativamente fatto dalla SAT sul terreno. Nelle ultime riunioni CEN, in particolare in quella di dicembre a Praga, buona parte dei suggerimenti da noi avanzati sono stati recepiti e inglobati nella bozza di norma.

COMMISSIONE U.I.A.A. MOUNTAINEERING Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Nel corso del 2013 la Mountaineering Commission (MC) ha perfezionato ulteriormente le attività relative ai Training Standard. Sono state effettuate diverse visite ad associazioni internazionali (es. Serbia, UK, Portogallo, Russia, Turchia) ed è anche stato organizzato (a marzo in Slovenia) un seminario tecnico su tecniche di scialpinismo e soccorso in valanga.

Altra attività proseguita dalla MC nel corso del 2013 è quella sulla definizione di un data-base internazionale per la raccolta dati sugli incidenti in montagna. Si è definito un modello-tipo per la raccolta dei dati sugli incidenti che verrà distribuito a tutte le associazioni.

Ovviamente, tale modello potrà essere usato o no a giudizio della singola associazione.

Le riunioni annuali della MC sono pertanto state principalmente dedicate a discussioni inerenti questa attività.

Le riunioni, nello specifico, sono state:

- Bavsica, Slovenia, 08-10 marzo 2013 (riunione primaverile della MC)
- Brussels, 8-10 novembre 2013 (riunione autunnale della MC)
- Bavsica, Slovenia, 04-08 marzo 2013 (seminario del TSP)

Le attività specifiche da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

- Partecipazione alla riunione della MC a Bavsica
- Visita per la valutazione della federazione russa RMF che ha chiesto il rilascio del TS "Mountaineering Instructor" (visita da me effettuata durante uno dei loro corsi nel Caucaso 19-30 giugno 2013)
- Faccio parte del "Training Standard Panel"
- Faccio parte del "Bolting Working Group" per definire la situazione sulle politiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA

In conclusione, (come già fatto negli anni scorsi) posso riportare con soddisfazione il fatto che il CAI, con la sua decennale esperienza didattica in ambito alpinistico, e più in generale con la struttura organizzativa delle sue scuole, si pone come una delle associazioni alpinistiche di maggior rilievo a livello internazionale, ed è con piacere che riporto le nostre esperienze e conoscenze in questo contesto. Ho avuto modo più volte di constatare che il livello di competenza raggiunto dai titolari CAI (alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) è probabilmente il più elevato tra quelli raggiunti dalle equivalenti figure delle altre associazioni (a livello di volontariato).

COMMISSIONE U.I.A.A. MEDICAL Rappresentante CAI: Enrico Donegani

Nel 2013 la commissione medica UIAA si è riunita per il suo meeting annuale il 12 settembre a Chocholowska (in Polonia), in occasione del 6° European Hypoxia Symposium (12-15 settembre 2013). Presidente il dr David Hillebrandt (UK). Come d'abitudine, il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le attività svolte durante l'anno inerenti alla medicina di montagna nel proprio Stato.

Il problema dei diplomi di medicina di montagna resta uno degli aspetti più importanti e fondamentale dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo è quello di unificare a livello europeo la didattica dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi stabiliti dall'UIAA, in collaborazione con la CISA-İKAR e la ISMM.

I progetti futuri prevedono l'approfondimento dei problemi medico-legali in corso di spedizioni internazionali, l'apertura ai problemi medici in corso di spedizioni in Africa, la preparazione di nuovi "consensus paper" sulle singole malattie preesistenti e l'aggiornamento dei papers preparati prima del 2008. In collaborazione con Thomas Küpper sono in corso di pubblicazione su "Travel Medicine and Infectious Disease" due articoli sui problemi dei cardiopatici in montagna e sul rischio di infezioni da Legionella nei rifugi alpini. Ho proseguito con la traduzione e l'aggiornamento in italiano di tutti i

"Consensus Papers". Attualmente sono 21 i documenti disponibili per consultazione sul sito dell'UIAA, redatti in lingua italiana. Con il dr Luigi Festi (Università degli Studi dell'Insubria - Varese) ho collaborato alla organizzazione del 2nd International Master Course in Mountain Medicine, in collaborazione con l'Istituto EURAC di Bolzano, tenendo lezioni sui problemi cardiologici, sul trattamento ospedaliero dell'ipotermia profonda sul doping in montagna.

La **commissione AntiDoping UIAA** si è riunita a Saas-Fee il 26/01/2013, in occasione delle gare di campionato del mondo di arrampicata su ghiaccio.

Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr Nenad Dikic, ha sottolineato l'impegno svolto dalla commissione, in stretto rapporto con la WADA, per il controllo anti-doping in occasione di queste gare di arrampicata su ghiaccio. È stata ribadita la necessità da parte dei medici di montagna di sconsigliare l'uso di farmaci per la prevenzione del mal di montagna, inclusi nella lista WADA delle sostanze dopanti vietate, quali l'acetazolamide, i corticosteroidi, il sildenafil e il salmeterolo. Nei giorni 25-26 maggio 2014 è organizzato a Losanna (CH) il WADA Anti-Doping Organization Symposium.

COMMISSIONE U.I.A.A. YOUTH

Rappresentante CAI: Dolores De Felice (fino a giugno 2013)

Le attività svolte a partire da fine 2012 fino al termine del mandato (5/06/2013) si sono focalizzate sui temi seguenti:

- divulgazione e realizzazione dei temi discussi e promossi durante la riunione UIAA-YC tenutasi a Bergamo nel novembre 2012. Fra questi, una importante innovazione positiva (che ha consentito di incrementare l'offerta nelle attività giovanili internazionali per i ragazzi dell'AG CAI) ha riguardato l'apertura, per l'attività internazionale GYS (Global Youth Summit) organizzata dal CAI in Valmalenco nel 2013, a ragazzi appartenenti alle fasce di età base/intermedia (9-13) dell'AG, rispetto a quella "tradizionale" (14-17 anni), più vicina alle età, anche maggiori, dei ragazzi provenienti da altri Paesi UIAA. Questo ha permesso di ampliare la possibilità di partecipare ad eventi internazionali per i ragazzi del nostro Alpinismo Giovanile. Inoltre, nell'agenda del meeting YC



In cammino sul "Sentiero degli Dei", Costiera Amalfitana.
(Foto: P. Zamboni)

primaverile tenuto ad aprile a Skopje (Macedonia) è stato inserito un altro tema importante per la comprensione di ciò che spinge i giovani a frequentare la montagna: "Inspire youth into mountaineering" (ispirare i ragazzi all'alpinismo), anch'esso sostenuto e promosso dal CAI durante la riunione YC di Bergamo, al fine di trovare nuove strade per avvicinare i giovani alla montagna

- valorizzazione dell'apporto dell'AG nella formazione dei ragazzi per la frequentazione responsabile ed in sicurezza della montagna. È stato richiesto al CAI di raccogliere sul territorio nazionale informazioni relative alle attività "tecniche" di approccio alla montagna (arrampicata, speleo, ecc.) utilizzate nell'AG CAI, da inviare al contatto organizzativo YC (Anne Arran, past-President YC UIAA) per realizzare, assieme alla documentazione raccolta da altre Associazioni Alpinistiche UIAA a livello globale, schede illustrative e divulgative sul tema, che saranno sponsorizzate da NICAS (National Indoor Climbing Achievement Scheme)
 - promozione eventi e tematiche UIAA in occasione di momenti di incontro di Alpinismo Giovanile
 - partecipazione (come membro invitato permanente) a riunioni operative della Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile
 - supporto organizzativo e comunicativo nella realizzazione del trekking GYS 2013 in Valmalenco, che ha permesso di far incontrare ragazzi di diverse nazioni appartenenti a tutte le tre fasce di età previste dal Progetto Educativo dell'AG. Con questo evento si è riusciti, in applicazione a quanto discusso nella riunione di Bergamo (novembre 2012) della YC, a superare la limitazione imposta dall'unica fascia di età dei ragazzi partecipanti alle iniziative GYS YC, dovuta alla presenza di giovani da altri Paesi con età anche maggiori ma mai inferiori. Il feedback ricevuto dai ragazzi e dagli accompagnatori partecipanti al trekking è stato molto positivo e incoraggia ad andare avanti sulla strada dell'apertura dei trekking internazionali anche ai giovani delle fasce di età inferiori dell'alpinismo giovanile
 - formazione della nuova delegata YC riguardante le attività diplomatiche, divulgative e pratiche previste dal ruolo. Preparazione al meeting primaverile della YC (Skopje, Macedonia) e avvio all'organizzazione di eventi GYS (es. Valmalenco 2013). Ampio supporto informativo e formativo è stato messo a disposizione della delegata entrante nel ruolo di rappresentante internazionale del CAI nella Youth Commission dell'UIAA (Rosella Chinellato), oltre alla fornitura di materiale utile per una buona comprensione e messa in pratica delle attività e attitudini richieste dal ruolo.
 - presentazione, al Congresso Nazionale AG di Firenze, di un resoconto generale delle attività svolte durante tutto il periodo del mandato come delegata CAI nella YC UIAA.
- Di seguito i temi illustrati ai partecipanti:
- breve descrizione di struttura e finalità dell'UIAA
 - sintesi degli eventi internazionali organizzati (incluso numero di ragazzi partecipanti e nazionalità)
 - confronto delle proposte CAI con le proposte UIAA, evidenziandone tipologia e caratteristiche, anche in confronto con gli eventi proposti ogni anno da altri Paesi
 - contributi alla attività YC da parte del CAI (ricerca supporto informativo ad esigenze provenienti dai giovani; divulgazione a livello internazionale delle attività caratteristiche del CAI AG, anche in campo ambientale; ristrutturazione delle "Mission and Goals" della YC; proposta introduzione fascia età inferiore negli eventi internazionali)
 - cenno a problematiche riguardanti: allineamento di obiettivi CAI/UIAA, gestione progettuale della YC e ricerca motivazioni per scarsa partecipazione di giovani a determinati eventi (es. altre Associazioni alpinistiche con poche risorse per organizzare eventi giovanili nei Paesi emergenti, attività giovanile localmente spesso limitata e/o solo di tipo professionale, etc.)

- illustrazione organizzazione attività formative per i giovani in vari Paesi (es.: Inghilterra, Francia, Slovenia) buona qualità ma spesso focus principalmente su tecnica, soprattutto per ragazzi grandi; attività per i più piccoli molto rara
- meeting YC a Bergamo e proposta di lavoro CAI per attività future (es. indagine per verifica come sono strutturate le attività giovanili nelle varie Federazioni UIAA)
- contatti con Presidente YC e delegato Turchia per attività di PR riguardanti la spedizione CAI AG al Monte Ararat

L'attività di intermediazione svolta ha permesso di ottenere il patrocinio YC UIAA e l'autorizzazione all'uso dei loghi "UIAA" e "GYS - Global Youth Summit 2013" nelle attività comunicative e divulgative della spedizione.

Aggiornamenti ed immagini durante tutte le fasi della spedizione sono stati inviati agli organi di comunicazione YC UIAA, che sono stati anche tempestivamente informati del successo della spedizione e hanno fatto circolare le relative notizie attraverso i propri canali istituzionali.

Note conclusive

Nonostante la situazione attuale risenta ancora delle problematiche "ereditate" dalla precedente gestione della Youth Commission, la nuova Presidenza mostra decisi segni di lungimiranza, uniti ad interesse ed apertura nei confronti delle politiche ed obiettivi del CAI AG.

Questa svolta positiva permette di guardare con ottimismo alle future collaborazioni, anche in relazione all'allineamento fra le fasce di età delle proposte UIAA-YC per i giovani rispetto a quelle previste nel progetto educativo dell'AG CAI.

Inoltre, il recente rientro dei club alpini di Germania ed Austria nell'UIAA fa ben sperare in ulteriori potenzialità collaborative volte a potenziare il contatto fra giovani di diversi Paesi e il loro avvicinamento alla montagna e a diverse culture.

Rappresentante CAI: Rossella Chinellato (da giugno 2013)

A fine aprile il Club Alpino Italiano, Commissione Alpinismo Giovanile, è stato presente al meeting UIAA a Skopje in Macedonia. Alla riunione ha partecipato come membro entrante Rosella Chinellato. Qui è stata presentata la settimana UIAA in Valmalenco programmata per il periodo 14-20 luglio al Rifugio Gerli-Porto. Nella stessa riunione è stata anche presentata la spedizione



In cresta, verso la cima del Monte Bronzone, Vigolo.
(Foto: P. Zambon)

dell'Alpinismo Giovanile del CAI sul Monte Ararat, nell'ambito delle celebrazioni del 150° della nascita del nostro sodalizio, che ha ottenuto il patrocinio UIAA. Per gli altri contenuti discussi in questo meeting si rimanda alla relazione dettagliata del meeting che viene allegata di seguito. I mesi di maggio e giugno sono stati dedicati all'organizzazione della Settimana UIAA in Valmalenco, per quanto concerne la logistica, l'accompagnamento, i trasporti. Dal mese di giugno 2013 a Dolores De Felice subentra come rappresentante UIAA Rosella Chinellato.

La settimana UIAA ha visto la partecipazione di 21 ragazzi così suddivisi: 14 italiani (3 da LPV, 9 da LOM, 2 da VFG) e 7 ragazzi dalla Catalonia (Spagna). Gli accompagnatori presenti alla settimana erano: Nicola Martelli, Valeria Balzarolo, Giancarla Cogliati (LOM), Rosella Chinellato, (rappresentante UIAA-VFG), Lia Moroni (VFG), Fermi Marco, Joaquim Margenat (Catalonia). Questa in sintesi la cronaca giornaliera della settimana UIAA in Valmalenco:

14 luglio: Incontro di tutti i partecipanti alla stazione di Sondrio. Partenza in autobus per Chiareggio in Alta Valmalenco. Salita al Rifugio Gerli-Porto. Pomeriggio dedicato alla conoscenza reciproca.

15 luglio: prima escursione: salita della grande morena del Ghiacciaio della Ventina fino alle baracche della vecchia miniera di amianto. Discesa e attraversamento della pietraia per raggiungere la conca dei larici antichi e vedere il larice millenario. Nel pomeriggio giochi di gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione.

16 luglio: La nostra meta è il Rifugio Del Grande Camerini. Attraversiamo pascoli di alta quota con magnifiche fioriture. Dal rifugio vediamo di fronte a noi il grande ghiacciaio del Monte Disgrazia. Il gruppo dei più piccoli ci ha lasciato all'Alpe di Vazzeda superiore e, traversando il pendio di destra, è rientrato a Chiareggio. Qui ci ritroviamo nel tardo pomeriggio per la risalita al Rifugio Gerli-Porto.

17 luglio: La mattinata è dedicata alla visita della Miniera della Bagnada, dove si estraeva il talco. Successivamente visitiamo il museo degli antichi mestieri artigianali della valle. Nel pomeriggio con una breve passeggiata andiamo a vedere le marmitte scavate dall'antico ghiacciaio.

18 luglio: Salita al Torrione Porro con il gruppo dei più grandi. Dalla cima vediamo uno splendido panorama sulle Alpi Retiche ed i loro ghiacciai. Scendiamo dal versante opposto fino al lago e l'Alpe Pirola dove incontriamo il gruppo dei ragazzi più giovani per pranzare insieme. In serata ci raggiunge in rifugio il geologo Carlo Bonfanti che presenta una interessante proiezione sul ghiacciaio della Ventina, meta di domani.

19 luglio: Il sentiero glaciologico della Ventina racconta la storia del ritiro del ghiacciaio a partire dalla fine dell'ottocento ad oggi. I ragazzi raggiungono la fronte dove un grosso torrente esce dalla caverna di ghiaccio. Facciamo delle prove di carotaggio del ghiaccio per analizzarne la consistenza. Contemporaneamente i due accompagnatori catalani con cinque dei loro ragazzi compiono la salita al Pizzo Rachele. Ci ritroviamo tutti insieme a cena, dopo la quale festeggiamo la conclusione della settimana con scambi di piccoli regali e foto di rito a ricordo di questa bella esperienza.

20 luglio: Discesa a valle per fare ritorno a casa. I ragazzi sono soddisfatti di questa settimana vissuta insieme in un ambiente grandioso!

Nelle riunioni di CCAG di settembre e ottobre è stato presentato e approvato il nuovo progetto per il trekking UIAA 2014 che si svolgerà sui vulcani del Mediterraneo e sarà organizzato dalla Commissione di AG siciliana.

16-17 novembre si è svolto a Baku, in Azerbaijan, il meeting UIAA d'autunno: in questa occasione è stato presentato il Trekking sui vulcani che farà parte degli eventi del GYS (Global Youth Summit) dell'estate 2014; il titolo dell'evento è: "Alla scoperta dei vulcani del Mediterraneo". Si svolgerà dal 29 giugno al 5 luglio 2014. Il progetto è stato accolto con grande interesse.

Oltre a questo nella stessa riunione sono stati presentati i video relativi agli eventi della scorsa estate: un video sulla settimana in Valmalenco e un articolo più foto sulla spedizione all'Ararat da pubblicare sul sito UIAA. Per quanto riguarda gli altri contenuti discussi nel meeting di Baku si allega la relazione dettagliata del verbale della riunione.

C.A.A. Club Arc Alpin

Delegato per il CAI: Franco Capraro

L'attività del Club Arc Alpin nel 2013 è stata particolarmente interessante sia per l'intensità dei rapporti in seno alla Convenzione delle Alpi, che per la permanenza sempre del compito primario della nostra Federazione, sia per l'accesa operatività delle Commissioni tecniche. Gli interventi più significativi del CAA in ambito della Convenzione delle Alpi sono stati i ricorsi al Gruppo di Verifica per il temuto mancato rispetto dei protocolli in relazione al progetto del Parco eolico Sattelberg al Brennero ed al potenziamento degli impianti sciistici in Val Gronda in prossimità del confine con l'Austria e la Svizzera.

L'esame del ricorso per l'impianto eolico è attualmente sospeso in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato Italiano, mentre per la Val Gronda si attende la risposta dal Land Tyrol.

L'intervento del CAA, in veste di osservatore della Convenzione delle Alpi, evidenzia la grande importanza che hanno le associazioni alpinistiche in materia di tutela dell'ambiente e del paesaggio delle Alpi, e che svolgono realmente le funzioni di custodi del territorio delle Alpi.

La Convenzione delle Alpi attualmente è fortemente impegnata nello sviluppo della strategia macro-regionale delle Alpi. Questa attività ha una finalità prevalentemente politica, la cui estensione coinvolgerebbe circa 50 milioni di abitanti.

Il CAA ha espresso la propria disponibilità, sempre che non venga meno la primaria tutela delle Alpi. Il CAA è presente con un proprio rappresentante all'interno del gruppo di lavoro per la macro-regione europea.

Nel corso dell'assemblea annuale dei soci è stato affrontato l'argomento relativo ai gruppi di lavoro che hanno il compito di preparare i documenti di base con funzione di suggerimenti per l'esercizio delle attività tecniche (escursioni in mountain bike, percorrenza su vie ferrate, ecc.).

Il CAA ha il compito di fornire detti documenti, elaborati con l'ausilio delle commissioni tecniche, direttamente alle associazioni aderenti, che provvederanno alla diffusione sul proprio territorio di competenza. Questi documenti non si rivolgono esclusivamente ai soci, ma sono indirizzati anche a coloro che frequentano le montagne.

A margine dell'assemblea annuale vi è stato anche un incontro molto proficuo con i rappresentanti delle Commissioni Tecniche per la raccolta di suggerimenti e critiche al fine di migliorare la propria operatività. Da parte di tutti i rappresentanti è stata dichiarata la propria disponibilità per una maggiore collaborazione trasversale, perché le attività svolte riguardano indistintamente tutti.

I Presidenti delle Commissioni hanno richiesto che alle riunioni annuali siano sempre presenti i rappresentanti di tutte le associazioni, per cui sarebbe opportuno prevedere anche dei membri supplenti. L'adozione della lingua inglese come seconda lingua di lavoro è stata un'esperienza molto positiva.

La prossima Assemblea dei Soci viene fissata per sabato 13 settembre 2014 presso la sede della Federazione Francese delle Associazioni Alpinistiche a Parigi.

Commissione Alpinismo, Istruzione, Sicurezza del
Club Arc Alpin
Rappresentante CAI: Guido Coppadoro

L'incontro annuale della Commissione è avvenuto nei giorni 13-14 giugno del 2013 presso la casa sociale dell'AVS a Zans/Zannes in Val di Funes (BZ).

L'argomento principale della riunione è stata la presentazione dettagliata delle singole attività alpinistiche in seno alle diverse organizzazioni. È stata un'esposizione prettamente tecnica che riguardava il corso di formazione ed aggiornamento degli istruttori di alpinismo e delle iniziative adottate per la capillare diffusione dell'attività alpinistica.

Come sempre, l'argomento principale è stata la sicurezza in montagna, per cui ogni rappresentante delle associazioni ha affrontato la disanima degli incidenti in montagna più significativi avvenuti nei singoli paesi, soffermandosi particolarmente sugli aspetti giuridici sorti in seguito agli incidenti.

Sono state espresse anche le singole iniziative intraprese per la diffusione dell'attività alpinistica, nonché l'aggiornamento dei manuali di arrampicata.

La Commissione si è anche occupata di un documento comune riguardante i suggerimenti per l'attività di mountainbike più sicura e gratificante.

La prossima riunione della Commissione avrà luogo il 5-6 giugno 2014 in Germania (Monaco, Hindelang, ...) e sarà organizzata dal DAV.

Commissione Rifugi e Sentieri del Club Arc Alpin
Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La riunione annuale della Commissione Rifugi e Sentieri del Club Arc Alpin è avvenuta nei giorni 13-14 maggio del 2013 presso il Centre Alpin di Tour a Chamonix.

I lavori sono stati condotti dal Presidente di Commissione Georg Simeoni (AVS).

Infoma di aver proposto all'Assemblea dei Soci l'adozione di una tessera munita di codice a barre per l'utilizzo dei diversi servizi (prenotazione rifugi ed eventuali stomi, ecc.).

La proposta è stata ritenuta interessante, ma non attuabile al momento viste le varie difformità organizzative esistenti tra le diverse organizzazioni alpinistiche.

Il progetto "Efficienza energetica nei rifugi" procede con regolarità secondo programma. In particolare sono stati esaminati i seguenti rifugi:

- Olpererhuetten DAV
- Solsteinhaus OeAV
- Wildstrubelhuetten SAC

Nel corso dell'estate sono stati esaminati i primi risultati con esiti molto interessanti e positivi. Alla fine del mese di Luglio è stato effettuato l'ultimo sopralluogo al Rifugio CAI Quintino Sella al Monviso (2640m) della durata di tre giorni.

Il Rifugio ha presentato le caratteristiche ideali per lo studio dell'efficienza energetica sia per la diversità delle varie fonti di energia presenti, che per la buona frequentazione della struttura e l'ottima ubicazione.

L'esame dell'attività sentieristica in seno alle diverse associazioni è stata come sempre molto interessante, sia per il raffronto dell'operatività della manutenzione dei sentieri, sia per la disamina dei diversi aspetti giuridici e di responsabilità nei diversi Paesi che questa attività comporta.

Particolare attenzione è stata prestata all'utilizzo dei sentieri di montagna da parte dei mountainbikers la cui attività è in forte espansione con conseguenze negative per il degrado dei percorsi e la crescente conflittualità con gli escursionisti.

Al fine di contenere gli aspetti negativi di questa attività è stato emanato un decalogo contenente i suggerimenti per un più corretto uso della bicicletta in montagna. Tale documento dovrà essere diffuso capillarmente tra i soci delle diverse organizzazioni alpinistiche. La prossima riunione è stata fissata per i giorni 16-17 giugno 2014 e verrà organizzata dall'OeAV in un rifugio dell'Austria Occidentale.

Commissione Protezione della natura e dell'ambiente alpino del Club Arc Alpin

Rappresentante CAI: Marco Agnoli

Quest'anno è stato il Club Alpino Austriaco ad ospitare a Innsbruck (A), il 4 maggio 2013, i lavori della riunione annuale.

Lingua in uso. L'assemblea dei soci del CAA ha deliberato di istituire come seconda lingua ufficiale quella inglese. La commissione ha deciso di utilizzare il tedesco come prima lingua, di presentare i documenti importanti nelle due lingue e di invitare i propri membri ad esprimersi in tedesco o inglese.

Nell'incontro oltre allo scambio di esperienze ed iniziative in campo ambientale degli 8 Club Alpini, sono stati affrontati temi e problematiche che investono l'ambiente montano.

Politica energetica nelle alpi e parchi divertimento in montagna.

I due documenti elaborati dalla commissione lo scorso anno, dopo il passaggio nelle rispettive associazioni, sono stati approvati il 08/09/2012 nella riunione annuale dei soci del CAA a Poschiavo (CH). Sono consultabili sul sito del CAA <http://www.club-arc.alpin.eu>

Educazione ambientale nei Club Alpini. È stata elaborata una tabella in cui vengono illustrate le modalità di educazione ambientale nei vari club.

Le buone pratiche in questo ambito verranno pubblicate sul sito del CAA. Si pensa di elaborare un documento di linee guida da proporre all'assemblea dei soci.

Manifestazioni per l'ambiente montano. Nel corso della settimana alpina a Poschiavo, il CAA ha organizzato una discussione proponendo dei quiz al pubblico su alpinismo, turismo e cambiamenti climatici.

Il successo di questa iniziativa pubblica ha dimostrato la potenzialità di questa modalità di comunicazione sui temi centrali del CAA. Un'iniziativa recente è la mostra sullo "sfruttamento ambientale nell'arco alpino" in corso presso la Haus des Alpinismus del DAV a Monaco di Baviera fino a primavera 2014. Successivamente, in forma itinerante, sarà disponibile per i vari club.

Il valore del paesaggio. L'argomento è stato proposto nella riunione precedente. La commissione ha deciso ora di elaborare un documento coinvolgendo le altre due commissioni del CAA (alpinismo e rifugi-sentieri). Dopo i doverosi passaggi, verrà proposto all'assemblea dei soci del CAA nel corso del 2014.

Mountainbike in ambiente montano. Sul documento elaborato dalla commissione alpinismo del CAA sono stati dati dei suggerimenti per evidenziare gli aspetti ambientali che successivamente sono stati integrati nel documento finale approvato a Bovec (SLO) il 14/09/2013.

Il documento è disponibile sul sito CAA <http://www.club-arc.alpin.eu>. Contatti e scambi di informazioni sono in corso durante tutto l'anno tra i vari membri della commissione.

Dal 2013 sono affiancati da Elena Tovaglieri dell'Ufficio ambiente e patrimonio della sede centrale.

Convention Internationale du droit de Réciprocité dans les refuges

Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 6 settembre 2013, ospiti della FEDME a Barcellona si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni aderenti.

Sotto la presidenza di Thomas Urban (DAV) e di Bruno Lüthi (CAS), segretario, si sono incontrati i rappresentanti di: FFCAM, FEDME, OeAV, CAS, DAV, LAV, CAI. Tra gli invitati erano presenti delegati del AVS (Sud Tirolo), PZS (Slovenia), NKBV (Olanda), FAT (Canton Ticino) e LAV (Liechtenstein).

Vengono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario sull'esercizio corrente.

Rimane invariato il prezzo del bollino, che da diritto di reciprocità ai soci dei club aggregati, in € 9,50 quello collettivo e € 40,00 quello individuale.

Si è proceduto alla elezione del nuovo Presidente per il prossimo triennio che sarà il rappresentante francese Georges Elziere.

Un sensibile calo dei soci CAI (-3.034) e il passaggio di alcuni rifugi alla Provincia di Bolzano ha comportato una sensibile diminuzione del contributo spettante al CAI, circa € 10.000 rispetto all'anno precedente. Il contributo spettante al CAI per l'anno 2012 è stato di € 159.315,60.

Il prossimo incontro avverrà a Parigi il 12 settembre 2014 in concomitanza al convegno del CAA.



Flora alpina: genziana rossa.

(Foto: A. Giorgetta)

CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Presidente: Oscar Del Barba (delegato CAI)

Membro del Consiglio Nazionale dell'Ambiente (art. 12 L. 349/1986)

L'anno 2013 è caratterizzato dalla Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi, che ogni due anni viene attribuita, a rotazione, ad un Paese dell'arco alpino. Il biennio 2013/2014, è ufficialmente iniziato con la seduta del 52° Comitato Permanente di Bolzano il 7-8 marzo. Come è possibile leggere nella relazione dell'attività sociale 2012, il CAI e CIPRA Italia hanno sottoscritto il Tavolo di coordinamento italiano per il biennio 2013/2014 e pertanto partecipano attivamente ai lavori.

Con il biennio italiano si sono riorganizzati i Gruppi di Lavoro e lo scrivente è stato nominato dalla Presidenza italiana in quelli per il "Patrimonio mondiale UNESCO" e per la "Strategia macroregionale per le Alpi". Per il Patrimonio UNESCO si stanno valutando le candidature presentate e quelle proposte, che riguardano principalmente gli aspetti naturali alpini di alcuni siti. Ma anche per quelli già riconosciuti, come quello delle Dolomiti, che è visto come esempio di successo, si valutano le problematiche gestionali, anche per evitare eccessive pressioni, soprattutto in campo turistico.

Come ho avuto modo di illustrare nel corso dell'Assemblea Nazionale di Torino, potrebbe essere proposto per la lista dei beni immateriali l'"Alpinismo", riprendendo alcune elaborazioni già avanzate nel passato. Purtroppo il mandato relativo al gruppo di lavoro non prevede l'individuazione dei "beni immateriali", ma nel corso dell'incontro di lavoro del 5-6 novembre, a Gorizia, in cui sono state illustrate le motivazioni di tale possibile candidatura, non sono stati avanzati pareri contrari e si è accolta con favore la ripresa di questa tematica. Per procedere oltre bisognerà organizzare uno specifico programma di lavoro che il CAI potrà autonomamente proporre.

La Strategia Macroregionale Alpina è stata approvata ufficialmente come obiettivo di lavoro nel corso del Consiglio Europeo del 18 dicembre. La SMA - da non confondere con le varie proposte di Macroregione di stampo italiano - dovrà essere elaborata entro la primavera del 2015 e dovrà essere seguita con grande attenzione per evitare che la "montagna", le Alpi in questo caso, vengano "diluite" in un contesto territoriale di riferimento di quasi 75 milioni di abitanti, a fronte dei 13 che popolano l'attuale confine delle Convenzione delle Alpi. Gli obiettivi sono: la crescita nell'integrazione tra le varie tematiche, la mobilità interna e la gestione della biodiversità e delle reti. In questo quadro problematico si è ottenuto che anche il Programma "Spazio Alpino" venga rinviato al 2015, per evitare incongruenze con la necessità di coordinare le risorse finanziarie destinate al contesto alpino.

Le principali riunioni di lavoro, oltre a quelle già indicate, sono state:

- **Comitato Permanente.** 53ª seduta a Cortina d'Ampezzo il 26-27 giugno, 54ª seduta a Saint Vincent il 15-16 ottobre
- **GdL UNESCO.** 27 maggio a Verona
- **Tavolo di coordinamento nazionale.** 6-7 giugno a Budoia
- **GdL Strategia Macroregionale Alpina.** 19 luglio a Roma, 29-30 agosto a Berna, 27 settembre a Longarone, 29 ottobre a Innsbruck, 17 dicembre a Bruxelles
- **Spazio Alpino.** 26 novembre a Varese

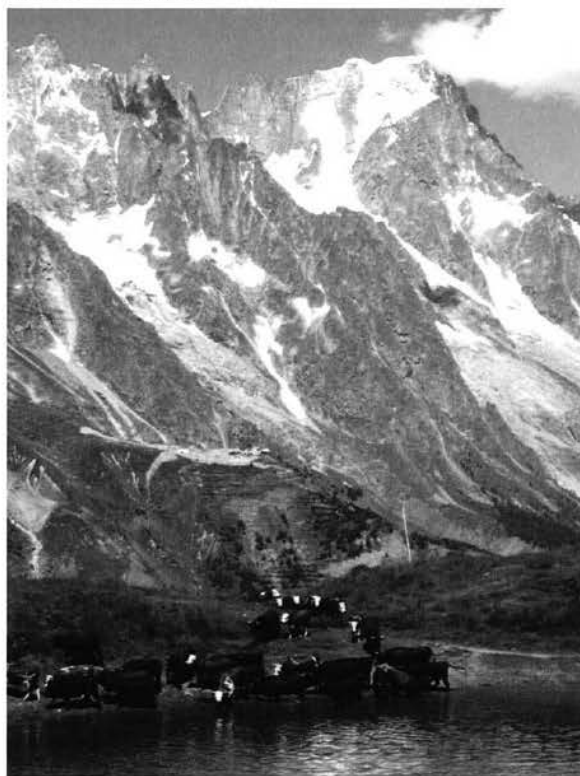
Nell'ambito dell'attività parallela al Consiglio Nazionale dell'Ambiente, si sono tenute a Roma alcune riunioni informative finalizzate a presentare le nuove iniziative di finanziamento per le zone montane ed in particolare per la nuova strategia per le "aree interne" presso la Presidenza del Consiglio (11 settembre) e presso il Ministero per la Coesione (21 novembre). Inoltre

l'11-12 dicembre c'è stata la partecipazione alla Conferenza su Biodiversità e Sviluppo e al gruppo di lavoro "infrastrutture verdi e servizi ecosistemici".

L'attività di CIPRA Italia per il 2013 è stata principalmente dedicata all'organizzazione della Conferenza annuale che a turno compete all'Italia. Dopo la riunione di inizio anno a Schaan nel Liechtenstein, sede di CIPRA International, in cui si sono delineate le linee di attività, a Bolzano 10-12 ottobre si è tenuta la Conferenza annuale. Dopo l'incontro di lavoro tra tutte le delegazioni nazionali, si è svolto un seminario pubblico presso l'Eurac sul tema dell'acqua nelle Alpi dal titolo "Abbeveratoio Alpi: chi dà, chi prende e chi decide".

La situazione di CIPRA Italia è fortemente condizionata e limitata dalla mancanza di fondi propri e di finanziamenti derivanti da attività e servizi, soprattutto per le amministrazioni pubbliche, che non dispongono ormai di alcuna possibilità.

L'attività di CIPRA Italia è comunque continuata in alcuni settori, ormai tradizionali, come l'animazione dei Comuni aderenti ad Alleanza nelle Alpi e il supporto alla gestione di Dolomiti Patrimonio mondiale dell'umanità.



Mandria in Val Veny.

(Foto: A. Giorgetta)

Relazioni dei Gruppi Regionali

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Gianpiero Zunino

Manifestazioni per i 150 anni del Club Alpino Italiano

Gran parte del lavoro del CAI in Liguria è stato dedicato all'effettuazione delle manifestazioni, organizzate nell'anno precedente con un lavoro lungo e faticoso, per celebrare in tutta la Liguria i 150 anni del Club Alpino Italiano.

L'articolazione delle manifestazioni, ognuna con una durata minima di tre giorni, prevedeva proiezioni, tavole rotonde, escursioni e l'esposizione di una mostra di 18 pannelli che presentano il CAI, illustrano la storia del CAI in Liguria e si concludono con una monografia sul Monviso.

Obiettivo: favorire non solo la massima partecipazione del corpo sociale ligure del CAI, ma essere anche una cassa di risonanza per la popolazione tutta e per le autorità istituzionali della Liguria. Iniziato il 12 ottobre 2012 a Savona, proseguita sempre nel 2012 a Sori e Chiavari; nel 2013, le città che hanno ospitato la manifestazione sono state Ventimiglia, Imperia, Genova-Sampierdarena, Sanremo, Loano, Finale Ligure, Sarzana, Varazze, Rapallo, Arenzano, Santo Stefano d'Aveto, Albenga, Cairo Montenotte, La Spezia.

Conclusione a ottobre 2013 a Genova: un ciclo di tre conferenze a Palazzo Ducale, la prima sulla nascita del CAI tenuta il 12 ottobre dal nostro past-president Annibale Salsa; conferenze in altre sedi sempre prestigiose di alpinisti (Urbko, Diemberger), del Soccorso Alpino Ligure, delle Guide Alpine della Liguria.

Il 14 ottobre il concerto della Stagione della Giovine Orchestra Genovese (GOG) al Teatro Carlo Felice è stato dedicato ai 150 del CAI e si esibito il Coro della SAT.

Il concerto ha avuto uno straordinario successo alla presenza di duemila spettatori.

Nel corso della serata è stata consegnata una pergamena a Pierluigi Ansaldo quale socio più anziano del CAI (93 bollini sulla tessera); pergamene sono state consegnate al Coro della SAT e al Presidente della GOG Nicola Costa (socio CAI) e due targhe a ricordo della loro prima iscrizione al CAI avvenuta a Genova sono state consegnate al Past-president Roberto De Martin e ad Alessandro Gogna.

Il 12 ottobre, giornata che Genova dedica alle celebrazioni Colombiane, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale è stato assegnato al Club Alpino Italiano il Grifo, massimo riconoscimento concesso dalla Città di Genova; il premio è stato consegnato dal Sindaco di Genova Marco Doria alla presenza del Ministro all'Ambiente Andrea Orlando ed è stato ritirato dal Presidente Generale del CAI Umberto Martini.

Il 19 novembre all'Auditorium dell'Acquario di Genova si è tenuto il convegno con tema "Il Club Alpino Italiano e i Parchi". Il Convegno ha avuto un grande successo per gli argomenti trattati.

A inizio convegno Dario Franchello, Presidente del Parco del Beigua e coordinatore dei Parchi Liguri, ha ringraziato il CAI Liguria ricordando che la proposta di legge di azzerare i parchi liguri riunendoli in una struttura unica presso l'Assessorato all'Ambiente è stata ritirata anche per la ferma presa di posizione assunta dal CAI contro questa proposta, posizione poi seguita da decine di comuni liguri.

Le manifestazioni si sono concluse il 4 dicembre a Palazzo

Ducale con serata dedicata a Walter Bonatti. Alla Sezione di Imperia del CAI il 24 novembre 2013 è stato assegnato dalla città di Imperia il Premio San Leonardo quale riconoscimento per l'attività svolta.

Parchi

Nel 2013 firmate convenzioni con il Parco delle Cinque Terre e di Monte Marcello-Magro; con questi Parchi sono stati firmati anche accordi operativi affidati per l'esecuzione alle Sezioni pre-

senti
e ope-
rative sul
territorio dei
Parchi stessi.

Le convenzioni firmate con i Parchi Nazionali e Regionali Liguri sono ad oggi sei. Inoltre è stata firmata una convenzione con il Parco Alpi Marittime per il monitoraggio del gipeto; l'incarico di effettuare rilevamenti e raccogliere i dati è stato affidato al Comitato Scientifico LPV di cui il GR Liguria è referente. È proseguita l'iniziativa "Concerto di Primavera nei Parchi Liguri", giunta alla quarta edizione. La grande musica è salita in montagna. Il concerto di brani classici di Brahms, Vivaldi, Mozart, Massenet e non solo si è tenuto domenica 21 luglio 2013, e ha avuto come straordinario palcoscenico quota 1500 metri, in località La Nave, nel Parco Regionale dell'Aveto. La manifestazione ha potuto essere effettuata grazie al determinante contributo del Parco Regionale dell'Aveto e al lavoro dei soci della Sezione di Chiavari. Hanno portato il saluto ai partecipanti anche i rappresentanti dei due comuni vicini alla sede del concerto, Mario Chiesa Vicesindaco di Santo Stefano d'Aveto (Liguria) e Carlo Berni Sindaco di Bedonia (Emilia-Romagna).

Il concerto è stato diretto, come ogni anno, dal Maestro Michele Trenti (socio CAI) e i musicisti hanno suonato indossando la maglia che celebra i 150 anni. Grande affluenza di escursionisti-spettatori stimati in alcune centinaia. In occasione dell'Assemblea dei delegati LPV del 27 ottobre 2013 tenuta a Bard è stata approvata la costituzione della

